

## Notizie in Breve

a cura di *Elisa Canossa*\*

Di seguito vengono proposte due recensioni, un libro e un articolo, scritti da docenti e la sintesi di alcune attività formative promosse della Scuola di specializzazione in Psicoterapia Interattivo-Cognitiva, rivolte sia agli Specializzandi sia ai laureati e laureandi in Psicologia.

### **Recensioni**

#### **Health promotion in school: theory, practice and clinical implications**

di **Antonio Iudici**

**NOVA SCIENCE PUBLISHERS, INC. (153 PAGINE, NEW YORK)**

Oltre al ruolo di istruire i futuri cittadini, le scuole oggi rispondono ad altre esigenze sociali, in particolar modo devono contribuire a promuovere la salute. La scuola, infatti, rappresenta un luogo unico in cui prendersi cura dei modi di pensare di bambini e giovani. Molto spesso però alla scuola si attribuisce una notevole responsabilità sociale senza un adeguato sostegno per realizzarla. Da questo nasce l'esigenza di dare ai ruoli scolastici il rilievo, le risorse e le competenze per poter affrontare le questioni che la società chiede loro di affrontare, tra cui la sinergia che dovrebbe unire ai temi della salute.

Il lavoro dell'Autore intende creare un collegamento tra la promozione della salute e la scuola, descrivendo in una prima parte le normative di riferimento internazionali, i vari approcci teorici oggi esistenti, e l'evoluzione dei vari modelli di intervento: da quello bio-medico a quello biopsicosociale a quello interattivo-dialogico. Nella seconda parte, dopo aver effettuato un'analisi storica su alcuni dei temi che nell'ultimo decennio hanno comportato una particolare difficoltà di gestione della scuola (tabagismo, bullismo, devianza, intercultura), vengono presentate alcune indicazioni metodologiche volte ad intervenire a livello operativo, a beneficio di dirigenti scolastici, insegnanti, operatori della salute, genitori, psicologi ed educatori.

#### **La coscienza analogica e i suoi stati modificati.** In E. Casiglia, *Trattato di Ipnosi e scienze affini*, di **Roberto Bottini e Alessandro Salvini**

Piccin Editore, Padova (in corso di stampa).

Si tratta di un capitolo scritto per un trattato sull'ipnosi, dove uno psicologo sperimentale e uno psicoterapeuta prendono in esame il tema complicato della coscienza: centrale per ogni pratica ipnotica e simili. A partire dalla prospettiva di Jaynes, gli Autori mostrano come

---

\* *Psicologa, specializzanda presso la scuola di Specializzazione in Psicoterapia Interattivo-Cognitiva di Padova.*

ciò che chiamiamo coscienza e che si impone alla nostra esperienza soggettiva, e come sia mediato da particolari procedimenti cognitivi, ovvero da rappresentazioni analogiche: "nella coscienza non c'è nulla che non sia un analogo di qualche cosa che è già stato nel comportamento", come numerose evidenze (ad esempio la spazializzazione) mettono in evidenza.

Nella seconda parte di questo capitolo gli Autori prendono in esame quei processi denominati "stati modificati di coscienza", che attengono anche al mondo della psicoterapia. Sulla base di numerosi risultati interdisciplinari, viene mostrato come "la trance", ovvero un'estensione particolare dello stato ipnagogico, ne sia la matrice. A questo proposito sono presentate molte convergenze, anche se non sovrapponibili, tra i risultati neuro fisiologici, elettrofisiologici e le evidenze psicologiche e cliniche. Quindi per gli Autori, nella "trance" come stato ipnagogico, si cela il segreto o la porta di ingresso agli stati particolari della coscienza, come l'ipnosi, l'esperienza estatica, la meditazione contemplativa, le reveries, certi stati allucinatori ed altro.

### ***Iniziativa formative***

#### **Seminari di approfondimento sull'uso e abuso di sostanze psicoattive, presso l'Azienda Ospedaliera universitaria integrata di Verona, in collaborazione con l'ambulatorio di Medicina delle dipendenze**

Si tratta di un seminario molto tecnico per medici e psicologi e un ulteriore e importante momento formativo che amplia le competenze collaterali necessarie allo psicoterapeuta, dal momento che come psicologi e psicoterapeuti non è rara la possibilità di interfacciarsi con altre professioni sanitarie e di incontrare, come clienti, persone che fanno uso di sostanze psicoattive (farmaci e non). Generalmente la Scuola di specializzazione in Psicoterapia Interattivo-cognitiva propone tale seminario agli allievi in procinto di iniziare l'ultimo anno. I temi dei seminari finora trattati sono stati: uso e consumo di alcolici (2014), usi e abusi delle benzodiazepine (2013), oppioidi e antidolorifici (2012). Il seminario costituisce, dunque, un'occasione per ricordare alcuni contenuti dei testi previsti in bibliografia per gli Specializzandi, ad esempio il meccanismo farmacodinamico e farmacocinetico, gli effetti delle sostanze inibenti ed euforizzanti sul Sistema Nervoso Centrale ed altri aspetti relativi all'uso e consumo di sostanze psicoattive. Conoscenze necessarie per considerare in modo competente gli effetti collaterali e confrontarsi con i medici ed altri professionisti che si occupano del consumo e dell'abuso di sostanze psicoattive.

#### **Visita guidata all'ex ospedale psichiatrico di San Servolo (VE)**

Si tratta di un'attività destinata a tutti gli Specializzandi della Scuola in Psicoterapia Interattivo-cognitiva. Un'esplorazione delle pratiche appartenenti all'archeologia del sapere psichiatrico. Conoscenze necessarie a inquadrare storicamente la configurazione e le

forme di trattamento della malattia mentale che ancora oggi permangono, pur con il cambiamento delle tecniche e delle forme di trattamento. Grazie a quest'attività gli Specializzandi possono osservare la continuità che lega i presupposti dell'intervento e del controllo sociale sulle varie forme di alienità o follia, tutte ancora oggi rinchiusi in uno schema medico-positivista. La visita è stata guidata dalla Dott.ssa Cristina Mazzini, docente della Scuola, il cui compito è stato quello di fare un commento alla visita e attivare un confronto con le impressioni e opinioni degli Specializzandi.

**Settimana intensiva di formazione a Baia Salinedda, dinamiche di gruppo (S. Teodoro, OT)**

Si tratta di un'attività formativa rivolta agli Specializzandi della Scuola di specializzazione in Psicoterapia Interattivo-cognitiva che si tiene in due momenti dell'anno: una settimana tra fine aprile e inizio maggio e una seconda settimana ai primi di ottobre. Gli obiettivi sono di addestramento intensivo alle tecniche psicoterapeutiche e di dinamica di gruppo. Baia Salinedda, un luogo appartato, separato dal mondo abituale, in un contesto silenzioso, naturale ed esteticamente suggestivo, crea le condizioni atte a creare una risonanza individuale, di gruppo e di permeabilità soggettiva ai vari momenti formativi, che riguardano aspetti espliciti e impliciti del rapporto con se stessi e gli altri, a partire dall'ampliamento delle risorse senso-percettive e della coscienza di sé: prerequisiti necessari a comprendere ed apprendere alcune modalità terapeutiche, non separabili dal sentire personale.

Le attività a Baia Salinedda sono guidate da alcuni docenti della Scuola, che possono essere considerati come 'brujo', con la loro indisciplinata tendenza a destrutturare le regole e ad aprire piccole fessure epistemiche.

**Seminari “Dai casi impossibili ai casi possibili” (23 maggio e 17 ottobre 2015) e “La formazione personale del futuro psicoterapeuta” (24 settembre 2015), presso Hotel NH Mantegna (Padova)**

Queste iniziative sono rivolte a laureandi e laureati in Psicologia. Nei seminari “*Dai casi impossibili ai casi possibili*” sono presentati e discussi alcuni casi affrontati e risolti efficacemente da alcuni allievi e psicoterapeuti specializzati presso la Scuola di specializzazione in Psicoterapia Interattivo-cognitiva, avvalendosi anche del commento di alcuni docenti della Scuola. L'intento di tali seminari è di presentare e illustrare il rapporto stretto tra alcune tecniche del modello interazionista e l'ideazione strategica e tattica dei metodi e protocolli terapeutici utilizzati.

Nel seminario “*La formazione personale del futuro psicoterapeuta*” si è riflettuto sul fatto che la Specializzazione in psicoterapia, oltre alla formazione culturale e tecnica, include anche una formazione personale che, a seconda del “modello”, può avvenire con metodi espliciti o impliciti. Il risultato ottenuto è lo sviluppo di migliori capacità percettive, affettivo-relazionali e socio-cognitive, con il superamento di eventuali idiosincrasie soggettive. Un insieme di capacità e di risorse peraltro utili anche al di fuori dell'ambito professionale.

L'approfondimento del tema si è avvalso della testimonianza di alcuni Specializzandi della Scuola, introdotta e commentata da alcuni docenti supervisor e agevolata da una discussione con altri psicologi.